



DELIBERAZIONE N. 11
del 29/01/2015

**ADOZIONE PIANO DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2015-
2017**

Sono presenti i Signori:

- | | |
|---|-----------------------|
| <input type="checkbox"/> MORANDI STEFANO | - PRESIDENTE |
| <input type="checkbox"/> DONNINI MASSIMO | - SETTORE ARTIGIANATO |
| <input type="checkbox"/> ORLANDINI SANDRO | - SETTORE AGRICOLTURA |
| <input type="checkbox"/> TEMPESTINI TIZIANO | - SETTORE COMMERCIO |

Sono assenti i Signori:

- | | |
|---|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> ORIANA GIUSEPPE (giustificato) | - SETTORE INDUSTRIA (VICE PRESIDENTE) |
|---|---------------------------------------|

Sono presenti i Sindaci revisori:

- | | |
|---------------------------------------|--------------|
| <input type="checkbox"/> ROSSI GIULIO | - PRESIDENTE |
| <input type="checkbox"/> BUTI CATIA | - REVISORE |

Sono assenti i Sindaci revisori:

- | | |
|---|------------|
| <input type="checkbox"/> TRUPPA ANNARITA (giustificato) | - REVISORE |
|---|------------|
-

Il Presidente ricorda che la Giunta camerale è tenuta ad adottare, entro il 31 gennaio di ciascun anno, l'aggiornamento del Piano della prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il Presidente cede, quindi, la parola al Segretario generale nella sua qualità di RPC, affinché illustri la proposta di aggiornamento del Piano per il triennio 2015-2017.

Il Segretario generale ricorda come l'elaborazione del piano, fin dalla sua prima formulazione, abbia tenuto conto delle linee guida emanate da



Camera di Commercio
Pistoia

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

Unioncamere Nazionale al fine di consentire la condivisione di conoscenze ed esperienze a livello di sistema, pur nel rispetto del principio dell'autonoma valutazione ed elaborazione del piano e delle misure in esso contenute da parte dei singoli Responsabili, al fine di tenere in debita considerazione le specificità della realtà camerale di riferimento.

Unioncamere nazionale ha istituito un apposito gruppo di lavoro che ha elaborato le linee guida per il presente aggiornamento del Piano, linee guida che, peraltro, sono state rese disponibili solamente lo scorso 19 gennaio e che, pertanto, hanno potuto formare oggetto di recepimento solo parziale.

In particolare, seguendo le indicazioni provenienti da Unioncamere, si è provveduto ad una nuova valutazione del rischio concernente i processi e/o sottoprocessi caratterizzanti le aree individuate quali aree a particolare rischio di corruzione. Ciò sia al fine di tener conto di eventuali mutate circostanze, sia al fine di tener conto dell'incidenza dell'indicatore relativo all'efficacia dei controlli, neutralizzato nella valutazione effettuata in occasione del precedente aggiornamento del piano.

Sempre con riferimento alla valutazione del rischio, Unioncamere ha elaborato una serie di indicatori ritenuti più aderenti alla realtà camerale differenti da quelli individuati nel PNA (di cui è previsto, a breve, un aggiornamento) ma che ne rispettano i criteri di base. Tali indicatori sono stati utilizzati, a livello sperimentale, solo al fine di valutare il grado di rischio dell'area D (Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario), stante l'incidenza dei processi che vi risultano ricompresi, rinviando al prossimo aggiornamento la loro eventuale adozione in relazione alle altre Aree di rischio: l'applicazione di detti indicatori, infatti, richiede una valutazione di una pluralità di fattori che non poteva essere effettuata con il necessario grado di approfondimento per tutte le aree di rischio, in considerazione del tempo limitato a disposizione.

I processi dell'area D, inoltre, sempre in coerenza con le indicazioni formulate da Unioncamere, sono stati suddivisi in sottoprocessi al fine di meglio valutare le possibili misure di prevenzione della corruzione in relazione alle singole fasi che li compongono. E' stata altresì introdotta una ulteriore area di rischio (area F), concernente le procedure di mediazione e di arbitrato, in considerazione della crescita esponenziale che tali procedure hanno registrato a livello di sistema camerale e, nello specifico, a livello di Camera di Commercio di Pistoia a seguito di un periodo di deciso calo.

Non è stato invece possibile, dati i tempi assolutamente insufficienti, dare attuazione alle indicazioni metodologiche per la costruzione del sistema di misurazione per il controllo delle misure di risposta al rischio di corruzione nonché per la costruzione del sistema di monitoraggio dell'esposizione al rischio di corruzione formeranno oggetto di approfondimento in occasione della predisposizione del prossimo aggiornamento del piano in un'ottica di applicazione graduale e di miglioramento continuo del sistema.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

Utili indicazioni sono state, infine, tratte dalla relazione che il Responsabile della Prevenzione è tenuto a redigere entro il 15 dicembre di ogni anno, predisposta – con riferimento al 2014 - sulla base di apposito schema definito dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (relazione che ha formato oggetto di illustrazione nel corso della presente seduta, in sede di comunicazioni) al fine di implementare specifici aspetti del Piano, sempre in un’ottica di applicazione graduale.

Il Segretario generale procede, quindi, ad illustrare l’aggiornamento per il triennio 2015-2017 del Piano di prevenzione della corruzione, dallo stesso predisposto, nonché delle specifiche schede di rischio compilate sulla base delle valutazioni operate, valutazioni che vengono acquisite agli atti.

Come precisato in sede di adozione dell’aggiornamento del Programma triennale della trasparenza, tale programma costituirà allegato al Piano in esame, al fine di garantire la coerenza e l’integrazione tra i due documenti.

LA GIUNTA CAMERALE

UDITO	il Presidente;
SENTITO	il Segretario generale;
RICHIAMATA	la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
RICHIAMATA	la propria deliberazione n. 13 del 29 gennaio 2013, con la quale la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione è stata individuata nel Segretario generale dell’Ente;
VISTO	in particolare l’art. 1, comma 8, della richiamata L. 190/2012 che dispone che il predetto Responsabile deve predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione da sottoporre all’organo di indirizzo politico per la sua adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;
VISTO	il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato con delibera 72 dell’11 settembre 2013 da parte della CIVIT (ora A.N.AC.);
DATO ATTO	delle linee guida elaborate da Unioncamere Nazionale e diffuse in data 19 gennaio u.s., per l’adeguamento dei Piani approvati dalle singole Camere di Commercio alle disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione come da documentazione agli atti;
RICHIAMATA	la propria deliberazione n. 9 adottata in data odierna, con la quale è stato approvato il “Piano della performance per il triennio 2015-2017”;



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

- RICHIAMATA** altresì la propria deliberazione n. 10, anch'essa adottata in data odierna, con la quale è stato adottato il Programma della trasparenza e dell'integrità per il triennio 2015-2017, che costituisce specifico allegato al Piano di prevenzione della corruzione;
- VISTA** ed esaminata la proposta di aggiornamento per il triennio 2015-2017 del Piano di prevenzione della corruzione e relativi allegati predisposti dal Segretario generale nella sua veste di Responsabile della prevenzione della corruzione;
- RITENUTO** detta proposta rispondente alle finalità della L. 190/2012, pur richiedendo in una logica di gradualità, rinvenibile anche all'interno del PNA, ulteriori integrazioni e specificazioni in occasione dei futuri aggiornamenti annuali,;
- VISTO** il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

A voti unanimi, espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017 e i relativi allegati così come predisposti dal Segretario generale nella sua veste di Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. di allegare alla presente deliberazione:
 - a. Il piano triennale di prevenzione della corruzione (all. A);
 - b. La mappatura dei processi camerali – All. 1 al piano (All. B);
 - c. Le schede di rischio – All. 2 al piano (All. C)
3. di dare atto che il Programma della trasparenza e dell'integrità per il triennio 2015-2017, approvato con deliberazione n. 10 in data odierna, costituisce ulteriore allegato al Piano (all. 3);
4. di disporre che il suddetto Piano e i relativi allegati siano pubblicati nell'apposita sottosezione della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
5. di conferire immediata esecutività al presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Daniele Bosi)

IL PRESIDENTE
(Stefano Morandi)